



COMUNE DI CAPRI LEONE

Provincia di MESSINA

DETERMINA SINDACALE n. 13 del 29.09.2016

OGGETTO: Nomina Responsabile alla Prevenzione della Corruzione.

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata nella G.U. del 13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n.110;

Dato atto che la Legge n. 190/2012 prevede, oltre all'Autorità nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche, in breve CIVIT, di cui all'art.13 del D.lvo n. 150/09, anche un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ogni Amministrazione Pubblica sia centrale che territoriale;

Visto che in particolare l'art.1 comma 7, della succitata Legge n. 190/2012, il quale stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Negli Enti Locali il Responsabile alla Prevenzione della Corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Vista la Determinazione Sindacale n. 56 del 03.12.2012 con la quale veniva nominato Responsabile alla Prevenzione della Corruzione il Segretario Comunale, d.ssa Anna Maria Messina;

Considerato che con nota protocollo n. 9785 del 09/09/2016 il Segretario Comunale ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di cui trattasi;

Dato atto che occorre procedere alla nomina di altro Responsabile alla Prevenzione della Corruzione;

Considerato che gli incarichi di responsabilità non sono rinunciabili;

Visto, altresì, che il successivo comma 8 del citato articolo, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica,

Considerato che il medesimo art. 8, stabilisce che:

- L'attività di elaborazione del suddetto piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione, ed inoltre che il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure di selezione e formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

Dato atto che il suddetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà provvedere anche:

- a) Alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione e nell'Attività Amministrativa;
- b) Alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) Ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

Vista la Deliberazione n. 15/2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione della trasparenza e dell'Integrità nelle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione che, in tema di organo competente alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nei Comuni, qualora non diversamente disposto da ogni singolo Comune nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, individua l'organo preposto alla nomina del predetto Responsabile nel Sindaco del Comune;

Vista la Legge n.190/2012;

Visto il D.L. n. 179/2012 convertito con Legge n. 221/2012;

Vista la Legge n. 241/90;

Vista la L.R. n. 10/91;

Visto il D. lvo n. 267/2000;

Visto il D. lvo n. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'Ordinamento degli Enti Locali della Regione Siciliana;

Vista la circolare n. 1/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la Deliberazione CIVIT n. 15/2013;

Vista la vigente Dotazione Organica dell'Ente;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

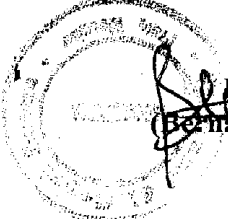
Di nominare ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Capri Leone il Sig. Antonio Raimondo, Responsabile dell'Area Amministrativa Istituzionale;

Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre la proposta del Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento all'ufficio Ragioneria, all'Ufficio Personale, al Segretario Comunale ed ai Capi Gruppo Consiliari;

Di disporre, altresì, la trasmissione del presente provvedimento nella raccolta delle determinazioni Sindacali e la sua pubblicazione, ai fini della Pubblicità degli atti e della trasparenza Amministrativa, all'Albo Pretorio dell'ente da oggi e per quindici giorni consecutivi

Dalla Residenza Municipale li, 29.09.2016


Il Sindaco
(Bernardette Grasso)